



SAN VINCENZO DI THIENE Il circolo Noi è un faro di socialità nella zona nord della cittadina I frutti del lavoro condiviso per il bene

► **Una realtà legalmente** costituita, ispirata da una base di principi cristiani in grado di cucire insieme la pastorale e le attività ricreative. È questa, in buona sostanza, la funzione del circolo Noi intitolato ad Antonio Ferrarin che opera nella parrocchia di San Vincenzo a Thiene.

Le strutture che il circolo utilizza, date in comodato d'uso gratuito dalla parrocchia, consistono in un bar, un salone per ricorrenze e un'aula multimediale, un ambiente attrezzato per convivialità e l'auditorium. Recentemente i volontari del circolo hanno provveduto a effettuare una serie di interventi straordinari, tra cui un totale *restyling* del bar, e importanti lavori di miglioria a più ambienti come l'illuminazione dell'auditorium e della sala multimediale e il rifacimento dei serramenti esterni del patronato. Questi investimenti non avrebbero senso se il circolo non stesse così a cuore a chi lo frequenta.

«L'obiettivo che ci siamo dati – spiega Luciano Binotto del direttivo – è gestire al meglio gli spazi che abbiamo a disposizione, restituendo ai parro-

chiani questo luogo di aggregazione che diventa quindi il fulcro delle attività comuni». Ma non solo: «Vogliamo che chi abita il patronato possa sentirsi parte attiva e integrante, coltivando il senso di appartenenza alla comunità. Alcune attività ricreative che abbiamo proposto potrebbero avviare questo processo molto importante per "sentirsi parte"».

Nel 2015 il circolo Antonio Ferrarin ha proposto corsi di formazione a 360° gradi, per i volontari del direttivo, per gli addetti alla manipolazione degli alimenti e del bar e per chiunque fosse interessato ad attività ludico-sportive. Il circolo ha ospitato anche la Scuola di teologia. Tante le feste per i soci: la festa della mamma, la festa di fine estate, la festa per i 25 anni della casa vacanze di Cesuna nonché un "Natale in cioccolata".

Ai tesserati sono state riservate un pellegrinaggio ad Assisi, una gita a Venezia e una visita ai presepi di Verona. Tra le altre attività numerosi concerti, tornei di ping pong e di calciobalilla e un'apertura al web con un nuovo sito del circolo Noi e la relativa pagina Facebook per aiutare la diffusione e la conoscenza degli eventi.

«Vogliamo continuare a credere nel valore del lavorare insieme e per il bene degli altri – dichiara Luciano Binotto – siamo convinti che i risultati non saranno immediati, per questo è importante



A sinistra, parrochiani di San Vincenzo a Thiene preparano le loro attività di fronte alla chiesa della Pentecoste. Accanto al titolo, il centro parrocchiale intitolato ad Antonio Ferrarin. Sotto, il carnevale di San Pietro di Stra, e, a sinistra, una delle numerose attività del circolo di Villa del Conte.

saper attendere che i frutti maturino, mettendo in atto iniziative che a lungo andare daranno un esito favorevole. In parte stiamo già assistendo a un cambiamento: ci siamo uniti, ci siamo organizzati, siamo diventati un gruppo determinato e pieno di iniziative». Fondamentale il contributo dato dal 5 per mille, che risulta essere, grazie all'attenzione dei parrochiani, la principale risorsa per finanziare le attività.

L'estate è un tempo difficile, molte famiglie "staccano la spina" e vanno in vacanza. Ma renderla un'opportunità per incontrare nuovi frequentatori è possibile

Buona la collaborazione con le altre realtà della parrocchia, ma questo spirito di apertura non resta confinato all'ombra del campanile: «Ad aprile dello scorso an-

no abbiamo invitato i circoli Noi delle parrocchie vicine per condividere esperienze comuni, allineare gli importi delle quote di iscrizioni e "giocare in squadra", tutti insieme per il bene comune». Già organizzati due corsi haccp a livello vicariale per la gestione del bar.

Per l'estate ormai alle porte si aprono nuove sfide: «È un periodo difficile, perché molte famiglie staccano la spina e vanno in vacanza. Nonostante ciò noi non ci perdiamo d'animo e organizziamo tornei di varie categorie. Nel 2015, nonostante il caldo torrido siamo riusciti ad agganciare dei giovani adulti che hanno apprezzato quello che facevamo, e da allora frequentano regolarmente il nostro circolo per giocare a ping pong».

► pagina a cura di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Doppia tappa nell'Alta padovana a Villa del Conte e nel Veneziano a San Pietro di Stra

Noi, espressione della comunità



► **"La vita è una festa. Vivila insieme a Noi".** È questo lo slogan scelto per presentare a tutti l'essenza del circolo Noi di **Villa del Conte**, intitolato a San Giuseppe, uno dei due patroni della comunità. Le radici del circolo risalgono ad alcuni decenni fa, quando è stato aperto il bar parrocchiale, prima gestito da una famiglia, poi da alcuni volontari fino ad arrivare alla moderna strutturazione in seno al Noi di Padova. «Associarsi al Noi – spiega Martina Caon – permette di avere un supporto per la gestione corretta delle attività, per la formazione dei volontari, per recepire nuove idee per utilizzare al meglio gli spazi che abbiamo a disposizione, ma soprattutto perché ci ritroviamo nei valori di ispirazione cristiana che contraddistinguono il Noi».

A servizio degli oltre 3 mila e 600 parrochiani di Villa del Conte il patronato formato da bar, aperto 365 giorni all'anno, sale per attività e riunioni, la sala teatro e un ambiente di convivialità, nonché gli

impianti sportivi con annesso campo da calcio, dove giocano due società, una per amatori adulti e una per ragazzi, e – anche se a distanza – una casa in montagna, anch'essa gestita dal direttivo del Noi.

Quello attuale è il primo direttivo eletto che opera in patronato: «Vogliamo garantire la democraticità del circolo, facendo attenzione a coinvolgere davvero i soci più giovani. Questa volontà di essere espressione della comunità si esprime anche nell'interazione costante con gli altri gruppi parrocchiali». Il direttivo si riunisce una volta al mese, organizza momenti di aggregazione e formazione per i volontari all'interno dei quali ogni socio può far sentire la sua voce: in bar è presente un libretto, soprannominato "quaderno delle idee", dove chiunque può scrivere la sua proposta.

Il circolo deve la sua fortuna alla grande generosità dei volontari, che rende possibile l'apertura

quotidiana del bar: un successo suffragato dal numero di persone che ha scelto di aderire al circolo (i soci sono 670) e da un'affluenza sempre alta da parte dei parrochiani. Tra maggio e giugno il centro parrocchiale si ritroverà a ospitare una serie di rappresentazioni teatrali, tra cui il debutto ufficiale della nuova formazione parrocchiale. Sarà organizzato poi un pellegrinaggio mariano, mentre giovani e ragazzi potranno vivere una giornata a Gardaland. A luglio, in concomitanza con la sagra, i volontari del circolo troveranno il modo di ribadire le finalità educative del patronato con un'iniziativa di sensibilizzazione davvero lodevole, " - alcol + gusto", per ricordare soprattutto ai più giovani come sia possibile divertirsi, magari con qualche gioco all'aperto come il calciobalilla, senza attaccarsi alla bottiglia. L'estate continuerà, tra agosto e settembre, con un corso di cucina in centro parrocchiale e una rassegna di film per tutti. «Nella nostra esperienza – conclude Martina Caon – il patronato è un luogo di aggregazione importante per tutte le età che può anche essere un ponte con altre realtà. È qui che si possono incontrare anche i gruppi che non sono legati direttamente alla parrocchia».

A **San Pietro di Stra**, tremila anime ai confini della provincia di Padova, il circolo Noi esiste dal 2008. La scelta di aderire è stata fatta sì per motivi fiscali e normativi, ma soprattutto, come spiega Diego Toma, «per l'esigenza di far emergere il lato educativo e il desiderio di condivisione, amicizia e solidarietà messe al servizio del bene comune, collaborando con i vari gruppi della comunità».



È un circolo attivo quello di San Pietro, impegnato a organizzare e a gestire un fitto calendario di iniziative che si sviluppano, grazie al lavoro dei volontari, lungo tutto l'arco dell'anno. A gennaio la Festa della Befana e il gioco della Dama vivente: «Quest'anno abbiamo organizzato il primo concerto dell'Epifania dove sono state raccolte offerte a favore delle famiglie colpite dal tornado a Dolo». All'attivo il 7° Carnevale di San Pietro, la bicicletata con i bambini, la "marronata" e poi, a fine anno, il concerto di Natale e il concorso presepi. Ma non finisce qui: «Quest'anno vogliamo coinvolgere ed essere coinvolti, con le altre realtà delle parrocchie, in nuove iniziative. Vogliamo moltiplicare gli sforzi per avvicinare i ragazzi, ma anche gli adulti, favorendo una maggiore partecipazione che però per cause esterne diventa sempre più difficile». Hanno ancora senso i patronati? «Possiamo vedere il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. È mezzo vuoto perché aumenta l'indifferenza e la sfiducia. Ma è mezzo pieno quando riusciamo ad aprirci al dialogo e al confronto avendo ben presente la nostra identità. È mezzo pieno quando volgiamo lo sguardo intorno e ci accorgiamo di non essere soli, quando vediamo altri soci, amici e compagni di viaggio che stringono i denti e vanno avanti».

prossimamente

È tempo di grest Organizzarlo come circolo comporta alcuni vantaggi economici, assicurativi e fiscali

► Ricordiamo agli affiliati che il grest può entrare a pieno titolo nelle attività istituzionali del circolo ed organizzarlo come associazione Noi (tesserando tutti i partecipanti) può comportare benefici su diversi profili: assicurativo, fiscale, con la possibilità di ricevere fondi (5 per mille, bandi, enti pubblici e privati che sostengono la promozione sociale) per affrontare con più agio le spese organizzative, senza farle ricadere sul bilancio della parrocchia o delle famiglie attraverso le quote di partecipazione. Info in segreteria.

Giubileo dei giovani Il 18 giugno, un'occasione d'incontro da non perdere per i ragazzi dei patronati

► Invitiamo tutti i referenti dei circoli ad impegnarsi nell'indirizzare i giovani frequentatori del centro parrocchiale a partecipare all'evento del 18 giugno, ovvero il Giubileo dei giovani, promosso dalla pastorale giovanile diocesana. Il programma dell'incontro è disponibile su noipadova.it e su giovanipadova.it. Ulteriori dettagli saranno presentati, senza svelare le numerose sorprese in via di preparazione, nel prossimo numero della Difesa. Grazie di cuore ai volontari Noi che si sono resi disponibili per collaborare al servizio d'ordine.

Grest 2016 Ancora disponibili alcune copie di *Alegria* Il testo che ambienta le attività nel Brasile olimpico

► Noi Veneto propone *Open Space*, un'opportunità di formazione per coloro che si occupano di bambini e ragazzi ponendo l'accento sull'animazione come modalità significativa del processo di crescita. Lo stage si terrà a San Liberale di Marcon (Ve) i prossimi 9,10 e 11 giugno. Gli obiettivi si sintetizzano in stupire e incuriosire, dialogare, perseverare. Info su www.noipadova.it

